

Fili d'erba tutti da leggere per l'Editoriale Scienza

La nuova collana dedicata alla narrativa di formazione dedicata ai ragazzi parte con Nicola Davies

Nicola Davies è l'erede di quel filone britannico che ai libri per ragazzi ha dato il meglio, da Charles Dickens a Roald Dahl. Come Dickens l'autrice tende a inserire i suoi piccoli protagonisti in un quadro reale, dove spesso il mondo adulto è qualcosa di separato (se non opposto) alla dimensione della fanciullezza. In Italia è conosciuta grazie all'Editoriale Scienza, edizioni da sempre sostenute da un robusto progetto didattico e che ora scelgono proprio Davies per inaugurare la nuova collana Fili d'erba, in libreria da mercoledì.

Una vera e propria novità, per una casa editrice da sempre impegnata nella divulgazione scientifica, naturalmente con re-

gistri e contenuti adatti ai più piccoli, e che invece con questa iniziativa allarga la prospettiva. Fili d'erba prevede, infatti, romanzi destinati ai ragazzi che sappiano declinare il contenuto narrativo in un percorso di formazione. Dell'autrice britannica l'Editoriale Scienza ha già all'attivo diverse opere, ottimi volumi che sanno stimolare alla lettura i bambini proponendo tematiche adeguate per età e interessi, e in cui l'apparente provocazione è sempre giustificata dall'esortazione alla conoscenza. Un esempio per tutti sia "La caccia. Storia naturale dell'innominabile", Premio Andersen 2005 come miglior libro di divulgazione. Da aprile saranno disponibili due romanzi, entram-

bi dedicati al mondo animale, com'è nelle corde dell'autrice.

Nicola Davies è una zoologa che continua a studiare le bestie nel loro ambiente e per dieci anni ha lavorato per la sezione di Storia Naturale della Bbc. I titoli in uscita sono "Le orme del leone" e "La via degli elefanti". I libri di Davies, com'è riportato nelle schede conclusive, si basano sulle ricerche in alcune riserve in Guinea e in India, oltre che sulle collaborazioni con le fondazioni che tutelano gli animali minacciati. Le storie quindi si ispirano a fatti reali con l'intento di proporre vicende positive a salvaguardia della natura. Non crediate, però, che l'autrice non indaghi i contrasti che il bambino, per esperienza o for-

mazione, può subire nel suo rapporto con la Natura. Tanto più quando il protagonista, per esempio, è un ragazzino mutilato a causa di un leone. Oppure un bimbo che ha visto distruggere il suo villaggio da un branco inferocito di elefanti. Davies seziona le questioni con molto realismo e levità narrativa, facendo riflettere il lettore sulla necessità di un'educazione all'ambiente, prima di qualsiasi altra soluzione. Ci spiega cause ed effetti di una minaccia più grande, quella dell'uomo. Un uomo che, per necessità o ambizioni, non si avvale più della dimensione del pensiero, non pensa alle conseguenze della deforestazione o ai contraccolpi di una specie animale ormai estinta.

Mary B. Tolusso



La scrittrice Nicola Davies

